Appunti di Vita Parrocchiale

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola

Domenica 06 settembre 2020 1173

XXIII Domenica del Tempo Ordinario Anno/A

La liturgia della Parola di questa domenica costruisce un intreccio al centro del quale si pone il tema della "vigilanza", articolato nelle prospettive dell'amore vicendevole e della correzione fraterna. Nella **prima lettura**, il profeta Ezechiele è costituito "sentinella" del suo popolo per tenere desta la coscienza morale e richiamare alla fedeltà alla legge di Dio. Il profeta è inviato ad annunciare una Parola che non sempre otterrà ascolto. E tuttavia bisogna che l'avvertimento sia fatto. Il compito del profeta è tutto qui: essere una sentinella che vigila e avverte, che corregge e richiama perché gli uomini si convertano. L'apostolo Paolo, nella **seconda lettura**, ci ricorda che l'unico debito tra fratelli di una stessa comunità è quello dell'amore vicendevole. La comunità cristiana, animata dall'amore di Cristo, va incontro al fratello che sbaglia per ricondurlo sulla retta via. La chiesa infatti è una comunità di salvati e non può avere altro intento, se non quello di salvare il peccatore. Se il peccatore rifiuta il richiamo, si mette da sé stesso fuori dalla comunità. Tuttavia, la sua esclusione non è definitiva, perché, come ci ricorda il **vangelo**, Gesù ha accordato alla sua chiesa il potere di legare e sciogliere. Rimane quindi sempre aperta la possibilità della conversione.

da Servizio della Parola

Cristo nostra pace

Orario e intenzioni S. Messe

Sabato	**05**	ore 08:00	
		ore 18:00	**S. Rosario**
		ore 18:30	Pensalfini Vincenzo ~ Maria ~ Ugoccioni Luigi ~ Quinto ~ Maddalena ~ Cleofe ~ Roberto ~ Rugoletti Quinto ~ Elvira ~ Nazzareno
Domenica	**06**	**XXIII Domenica del Tempo Ordinario**	
		ore 08:30	
		ore 11:00	**Pro Populo**
Lunedì	**07**	ore 08:00	**Non c'è Messa**
Martedì	**08**	ore 08:00	Del Bianco Quinta ~ Primo
Mercoledì	**09**	ore 08:00	
Giovedì	**10**	ore 08:00	Vincenzo
Venerdì	**11**	ore 08:00	
Sabato	**12**	ore 08:00	
		ore 18:00	**S. Rosario**
		ore 18:30	Ciandrini Virgilio (1° ann.) ~ Ferri Severina
Domenica	**13**	**XXIV Domenica del Tempo Ordinario**	
		ore 08:30	Pieri Nello
		ore 11:00	**Pro Populo**

Sabato 5 e domenica 6 settembre saranno raccolte le offerte per il mutuo acceso in occasione della ristrutturazione della chiesa

***O** Signore, nostro Dio, sentinella che vegli sulla nostra vita e affronti per primo i tanti nemici che la minacciano, suscita in noi una responsabilità trasparente di libertà e ardente di amore, perché sappiamo guadagnare il fratello alla comunione senza debiti reciproci, sempre impossibili da pagare, per ritrovarci di nuovo insieme sotto il tuo cielo buono.*

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200
www.parrocchiamorciola.it
e-mail informazioni@parrocchiamorciola
e-mail laparrocchiadimorciola@gmail.com

Se amiamo siamo capaci di correggere senza ferire...

di Ermes Ronchi

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro. In mezzo a loro, come collante delle vite. Essere riuniti nel suo nome è parola che scavalca la liturgia, sconfina nella vita, Quando due o tre si guardano con verità, lì c'è Dio. Quando gli amanti si dichiarano: tu sei la mia vita, osso delle mie ossa, lì c'è Dio, nodo dell'amore, legame saldo e incandescente. Quando l'amico paga all'amico il debito dell'affetto, lì c'è Cristo, uomo perfetto, fine ultimo della storia, energia per ripartire verso il fratello, che se commette una colpa, tu vai, esci, prendi il sentiero e bussi alla sua porta. Forte della tua pienezza. Ciò che legherete sulla terra, ciò che scioglierete... Legare non è il potere giuridico di imprigionare con giudizi o sentenze; sciogliere non significa assolvere da qualche colpa o rimorso. Indica molto di più: il potere di creare comunione e di liberare. Come mostra Gesù, alle volte mano forte che afferra Pietro quando affonda e lo stringe a sé; alle volte gesto tenero che scioglie la lingua al muto, disfa i nodi che tenevano curva una donna da diciotto anni (Luca 13,11) e la restituisce a una vita verticale. Ogni volta che fai germogliare comunione o liberi qualcuno da qualche patibolo interiore, lì sta lo Spirito di Gesù. In mezzo: non semplicemente nell'io, non soltanto nel tu, ma nel legame, nel "tra-i-due". Non in un luogo statico, ma nel cammino da percorrere per l'incontro. Dio è un vento di libertà e di alleanza. E noi, fatti a sua immagine. Appena prima di queste dinamiche, Matteo ha messo in fila una serie di verbi di dialogo e di incontro. Se il tuo fratello sbaglia con te, va' e ammoniscilo: fai tu il primo passo, non chiuderti in un silenzio rancoroso, allaccia il dialogo. E ammoniscilo. Cosa significa ammonire? Alzare la voce e puntare il dito? Era venuto Giovanni, profeta drammatico, che brandiva parole come lame (la scure è posta alla radice...). Poi è venuto Gesù ed ha capovolto il dito puntato, in carezza. Lui ammonisce i peccatori (in casa di Zaccheo, in casa di Levi) mangiando con loro; non con prediche dall'alto del pulpito, ma stando ad altezza di occhi, a millimetro di sguardi. Ammonisce senza averne l'aria, con la sorpresa dell'amicizia, che ricompatta quelle vite in frantumi. Chi ci ama ci sa rimproverare, chi non ci ama sa solo ferire o adulare. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Il fratello è un guadagno, un tesoro per te e per il mondo, ogni persona un talento per la chiesa e per la storia. Investire in questo modo, investire in legami di fraternità e libertà, di cura e di custodia, è l'unica economia che produrrà vera crescita del bene comune.